

Arengario

Costruito nel **1939-42** dagli architetti Griffini, Magistretti, Muzio e Portaluppi, l'Arengario — emblematica testimonianza delle ambizioni monumentali del periodo fascista — conclude il rinnovamento urbano di piazza Duomo con la realizzazione della **testata** prospettica verso piazza Diaz.

I due **padiglioni gemelli**, posti simmetricamente rispetto all'asse della Galleria, sono rivestiti in marmo bianco e caratterizzati da un doppio ordine di **archi** a tutto sesto con echi metafisici; sopra i portali rettangolari del basamento si inseriscono i **bassorilievi** di **Arturo Martini**.

L'edificio di destra conclude il palazzo dei portici meridionali; quello di sinistra, caratterizzato dal monumentale **scalone** e costruito demolendo la "manica lunga" di Palazzo Reale, ospita dal **2010** il **Museo del Novecento**: l'area espositiva comprende opere realizzate lungo tutto l'arco del **XX secolo**, dal Futurismo all'Arte povera; una grande scala a spirale collega l'uscita della metropolitana alla terrazza panoramica affacciata sulla piazza.